

mediterranea 011

voci tra le sponde

Palazzo Ducale - novembre 2011 / maggio 2012

"Mediterranea, voci tra le sponde", al suo terzo anno, è ormai diventata un importante appuntamento internazionale. Una rassegna che riflette, sul piano culturale, l'impegno che Genova e l'Amministrazione Comunale hanno assunto per ricostruire reti di relazione tra le città del Mediterraneo legate allo sviluppo sostenibile, alla ricerca e all'innovazione, alla tutela ambientale: il Mediterraneo è lo scenario del nostro futuro e il tempo luogo della nostra storia. Una nuova cultura intermediterranea fondata sulla reciproca conoscenza e "sulla condivisione di una visione differenziata", diventa lo strumento più forte per ricostruire uno spazio comune che sia di crescita, di integrazione, di pace. Dialogo: voci tra le sponde appunto.

Marta Vincenzi
Sindaco di Genova

La primavera araba ha colto tutti di sorpresa. La retorica mediterranea, l'inganno dello scontro di civiltà, un radicato eurocentrismo hanno distorto lo sguardo dai mutamenti che attraversavano le società arabe. La letteratura, più della politica, è stata capace di raccontare cosa stava cambiando, di accompagnare le trasformazioni culturali, e, all'opposto, di descrivere la tragedia dei fondamentalismi e la quotidianità dell'oppressione. Per questo la terza edizione di "Mediterranea" ospita grandi scrittori e scrittrici che hanno anticipato le trasformazioni che stiamo vivendo, molto spesso pagando di persona la rottura dei conformismi e la denuncia dell'arroganza del potere. Con una consapevolezza: è finito il mondo di ieri, la crisi economica rischia di accentuare le distanze tra le sponde, la xenofobia e gli stereotipi alimentano fantasmi di violenza. "Mediterranea" ripropone, con la presenza di grandi voci internazionali l'appello a non chiudere al futuro.

Luca Borzani
Presidente Fondazione Palazzo Ducale

a maggio ...



Fatema Mernissi
Noi siamo sempre state qui
Donne arabe di cui non vi eravate accorti

Un progetto a più voci di **Elisabetta Bartuli**, arabista, Università Ca' Foscari di Venezia, con **Fatema Mernissi**, scrittrice, è considerata in tutto il mondo una fra le più autorevoli e originali intellettuali femministe dei paesi arabi, grazie all'innovativo lavoro di sociologa e studiosa dell'Islam, si è sempre distinta per le coraggiose prese di posizione a favore della libertà femminile, che giudica perfettamente compatibile con i precetti del Corano.



Samar Yazbek

Giornalista, sceneggiatrice per cinema e tv, soprattutto scrittrice, è nota in patria e all'estero per il suo impegno civile. Nel 2004 un reportage dedicato al problema delle spose-bambine ha ricevuto il premio per l'informazione sociale bandito dall'UNESCO. Il suo romanzo *Profumo di cannella* (2010), censurato in Siria dall'Unione degli Scrittori Islamici, è pubblicato in Italia da Castelvecchi. Attualmente vive in Francia dove ha chiesto asilo politico.



Marjane Satrapi

Autrice iraniana, ha raggiunto la fama internazionale grazie a *Persepolis*, la sua autobiografia nonché primo fumetto della storia iraniana. È autrice di numerosi libri per ragazzi e le sue strisce e illustrazioni compaiono su quotidiani e riviste. Il film tratto da *Persepolis* (scritto e diretto da lei stessa con Vincent Paronnaud) è stato candidato al Premio Oscar 2008 e ha ricevuto il Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

A cura di Luca Borzani
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9 - Genova
info tel. 010 5574064 / 065 - www.palazzoducale.genova.it

verrà rilasciato attestato di partecipazione



reagire alla crisi:
LA CULTURA PATRIMONIO DI TUTTI

10 novembre, ore 20.45 / inaugurazione

"Come acqua che sgorga ..."
Canti sacri nel Mediterraneo

1 edizione in Liguria

Waed Bouhassoun, Siria
voce e oud
Ensemble 400, Italia

I canti dei grandi poeti mistici: Jalaleddine Roumi, Ibn Arabi e Rabi'a Al Adawiya, e quelli d'amore dei poeti andalusi del XIII secolo incontrano la musica sacra e devozionale del XV secolo in un straordinario concerto

in collaborazione con l'Associazione Musicaround Genova e Association Eume Marseille



Maram al-Masri

La Siria taciuta

Mediterranea apre con un omaggio al dramma del popolo siriano, consumato nel silenzio dell'occidente.

Nelle parole di Maram al-Masri, le attese e le disperazioni di una poetessa siriana

presenta Luca Borzani

in collaborazione con l'Associazione all'ombra del Mediterraneo



18 novembre, ore 17.45
Anilda Ibrahim

Quando le personaggi si spostano e le scritture migrano

Scrittrice albanese. I suoi romanzi, *Rosso come una sposa* (Einaudi 2008) e *L'amore e gli stracci del tempo* (Einaudi 2009) sono una straordinaria testimonianza dei Balcani squarciati dall'odio etnico

introduce Silvia Neonato
in collaborazione con Società Italiana delle Letterate



30 novembre, ore 21
Abraham B. Yehoshua

La scena perduta

Tra i più importanti scrittori contemporanei, insegna Letteratura comparata e Letteratura ebraica ad Haifa. Yehoshua è una delle grandi voci della pace in Israele.

Tra i suoi romanzi: *L'amante* (Einaudi 1977), *Ritorno dall'India* (Einaudi 1994), *Viaggio alla fine del millennio* (Einaudi 1997) e *Fuoco amico* (Einaudi 2009)

in collaborazione con Einaudi



14 dicembre, ore 17.45
Lucio Caracciolo e Giorgio Arfaras

Come la crisi cambia l'Italia e il mondo

Lucio Caracciolo, direttore di *Limes*, la più importante rivista italiana di geopolitica, editorialista de *la Repubblica* e *L'Espresso*, docente di studi strategici presso l'Università LUISS di Roma. Giorgio Arfaras, economista.

Prossimo appuntamento con **Limes: 9 febbraio**
A che serve la democrazia



24 gennaio, ore 17.45
James Fergusson

Taliban

Giornalista freelance e corrispondente dall'estero per numerose testate (*Independent, The Times, Daily Telegraph, Daily Mail, The Economist*). In *Taliban* (Il Canneto Editore 2011) racconta le radici del fondamentalismo islamico e la guerra infinita dell'Afghanistan

introduce Giorgio Mosci
in collaborazione con Il Canneto Editore



Dialogues Inévitables VII
Scali Atipici - Cotonou - Genova - Napoli - Berlino
Arte e dialogo interculturale. L'Africa tra postcolonialismo e globalizzazione a cura dell'Associazione CQB

7 febbraio

Palazzo Ducale, ore 17.45 / 20
Mansour Ciss
Arte e Globalizzazione

Artista visivo senegalese residente a Berlino. Mansour Ciss si interroga sul ruolo acquisito dagli artisti africani e dalla loro arte nel resto del mondo. Uno spunto per l'analisi dello sguardo dell'Occidente sul continente africano. Modera Judith Strohm, responsabile AfricAvenir/Berlino.

Laboratoire Déberlinisation

a cura di Mansour Ciss
apertura della mostra dedicata alla discriminazione razziale, al difficile processo d'integrazione dei migranti, alle guerre della primavera araba e all'utopia della libera circolazione dei cittadini nel mondo.

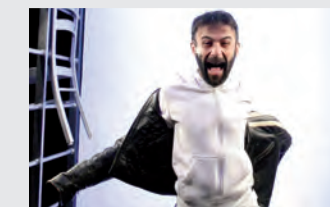
10 e 11 febbraio

Teatro dell'Archivolto, ore 21
Il mito del Dio Denaro

Danza e musica, contemporanea occidentale e tradizionale Africana, si fondono in un nuovo linguaggio comune. Prodotto e realizzato da: Associazione CQB (Italia), Associazione Sonagnon (Bénin), con Goethe-Institut Genua

Banca dell'Afro

Installazione itinerante per sostenere, in chiave simbolica, l'indipendenza economica africana.



23 febbraio
Palazzo Ducale

Munizioniere, ore 21

Clandestini / Clandestins

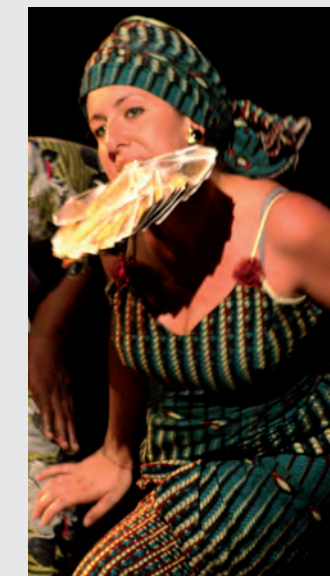
Testo: Thomas Guarino
Musica: Matteo Manzitti
Regia: Federica Santambrogio
Parole e musica per ricordare che un clandestino non è un atto amministrativo ma una persona.

23 e 24 marzo

Teatro dell'Archivolto, ore 21

Mi chiamo Aram e sono italiano.
Storie da Synagosyty

Di Gabriele Vacis e Aram Kian
Regia Gabriele Vacis
In bilico fra incanto, ironia e tragedia, Synagosyty racconta la storia dei nuovi italiani, i figli degli immigrati: le "seconde generazioni".



15 novembre, ore 17.45
Etienne Balibar

Da Stranieri a Nemici

Professore emerito di Filosofia politica e morale presso l'Università di Paris-X. Allievo e collaboratore di Luis Althusser, è da tempo impegnato sui temi dell'identità e sui caratteri della neo-xenofobia europea. Etienne Balibar riceverà il Premio Mondì Migranti

introduce Sandro Mezzadra, Università di Bologna
in collaborazione con Centro Studi Medi



19 novembre, ore 17.45
Yasmina Khadra

Le radici della rivolta

Yasmina Khadra è lo pseudonimo di Mohamed Moulleshou, ex ufficiale superiore dello Stato maggiore algerino. I suoi romanzi descrivono l'Algeria ma anche le ideologie del terrorismo islamico. Nel recente *Quel che il giorno deve alla notte* (Mondadori 2009), racconta l'involuzione della rivoluzione algerina e il formarsi di un regime burocratico e corrotto

introduce Luca Borzani
letture a cura di SUQ Genova



12 dicembre, ore 17.45
Petros Markaris

Il giorno del giudizio

Tra i più popolari scrittori greci, sceneggiatore e collaboratore di Theo Angelopoulos. Il protagonista dei suoi romanzi viene definito dalla critica internazionale come "il fratello greco" di Maigret e il "Montalbano di Atene". Nel suo *Prestiti scaduti* (Bompiani 2011) una drammatica descrizione della Grecia alle prese con la devastante crisi economica

in collaborazione con Bompiani



17 gennaio, ore 17.45
Mohammed Sgaier
Awlad Ahmad

Diario della rivoluzione

Direttore della *Maison de la Poésie*. È considerato il poeta della rivoluzione tunisina. È stato anche la voce della "rivolta del pane" del 1984. A lungo censurato è oggi membro dell'Istanza Suprema, l'organo che ha avuto il compito di inserire i valori della rivoluzione nella nuova costituzione

introduce Costanza Ferrini
in collaborazione con l'Associazione all'ombra del Mediterraneo



31 gennaio, ore 17.45
Amara Lakhous

Una generazione tra le sponde

Scrittore algerino residente in Italia. Il suo romanzo *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* vince il premio dei librai algerini 2008. Nel 2010 esce il film diretto da Isotta Toso. Tra le sue ultime pubblicazioni *Un pirata piccolo piccolo* (edizioni E/O 2010) dove con ironia racconta il disagio di una generazione araba

letture e musica a cura di SUQ Genova

